

BREVI NOTE / SHORT NOTES

ANTONIO PIZZUTI PICCOLI, FRANCESCA CONVERSANO & AUGUSTO CATTANEO

NUOTO ATTIVO IN ACQUE PROFONDE DI VIPERA COMUNE  
*VIPERA ASPIS FRANCISCIREDI* (Reptilia Viperidae)  
NEL LAGO DEL TURANO (RIETI, ITALIA CENTRALE)

*Active swimming in deep freshwaters of Common viper Vipera aspis francisciredi (Reptilia Viperidae) at Turano lake (Rieti, Italy)*

Si dà notizia di un'osservazione, avvenuta in data 16 aprile 2018, di un individuo maschio adulto di *Vipera aspis francisciredi* Laurenti, 1768, in nuoto attivo in acque profonde nel Lago del Turano (Rieti).

Dal punto di vista ambientale, il lago del Turano è un lago artificiale ai margini occidentali della Riserva Naturale Regionale dei Monti Navegna e Cervia (situato a 536 m s.l.m.). La vegetazione dell'area prospiciente il lago è composta da querceto misto a prevalenza di *Quercus cerris* L., con presenza di *Acer pseudoplatanus* L., *Quercus pubescens* Willd. e *Ostrya carpinifolia* Scop.. La vegetazione delle sponde è caratterizzata dalla presenza di *Salix alba* L. e *Populus alba* L.; in alcuni tratti si rilevano boscaglie con prevalenza di *Salix purpurea* L.. Il clima è temperato con temperature medie annue comprese tra i 9 e i 12 °C, piuttosto basse nei mesi invernali. L'andamento delle precipitazioni è a regime appenninico, con un massimo autunnale in novembre ed un minimo estivo concentrato in luglio-agosto (SALVI *et al.*, 2013).

Nell'area la *Vipera aspis* è presente con la sottospecie *francisciredi*, propria dell'Italia settentrionale e centrale (BOLOGNA *et al.*, 2000; CATTANEO, 2017). Secondo la fenologia della specie nell'area l'attività post ibernazione normalmente inizia dopo la prima decade di febbraio (SALVI *et al.*, 2013). Nel periodo dell'osservazione (aprile) la specie è in piena fase degli accoppiamenti (SINDACO *et al.*, 2006; CATTANEO, 2017). In tale periodo i maschi di *Vipera aspis* si dimostrano molto vagili per incontrare l'altro sesso, ma anche per disperdersi, una volta soddisfatto l'istinto riproduttivo. Questa sorta di "frenesia riproduttiva" pre- e postcopula potrebbe essere messa in una qualche correlazione con l'inedito sito di ritrovamento riguardante l'individuo in oggetto. Esso (Fig. 1 e 2) è stato osservato da una imbarcazione di piccole dimensioni a circa 70 metri dalla riva, in un tratto dove la profondità media dell'acqua è di 15 metri.

Attualmente la letteratura specifica riporta informazioni sulla frequentazione anche di zone umide da parte della specie, ma, a differenza di altre specie dello stesso genere *Vipera* [recentemente è stato segnalato un esemplare di *Vipera ammodytes* (Linnaeus, 1758) in acqua nel Lago Kerkinì, nella regione della Macedonia Centrale in Grecia], sembra che la presenza in acqua sia occasionale e comunque limitata a zone spondali e con acque poco profonde (spesso dell'ordine di pochi cm) (SOCCINI & FERRI, 2000; SINDACO *et al.*, 2006)]. Tale condizione è confermata anche da osservazioni personali del primo autore nelle località Monti della Tolfa e Bosco di Palo (Provincia di Roma,

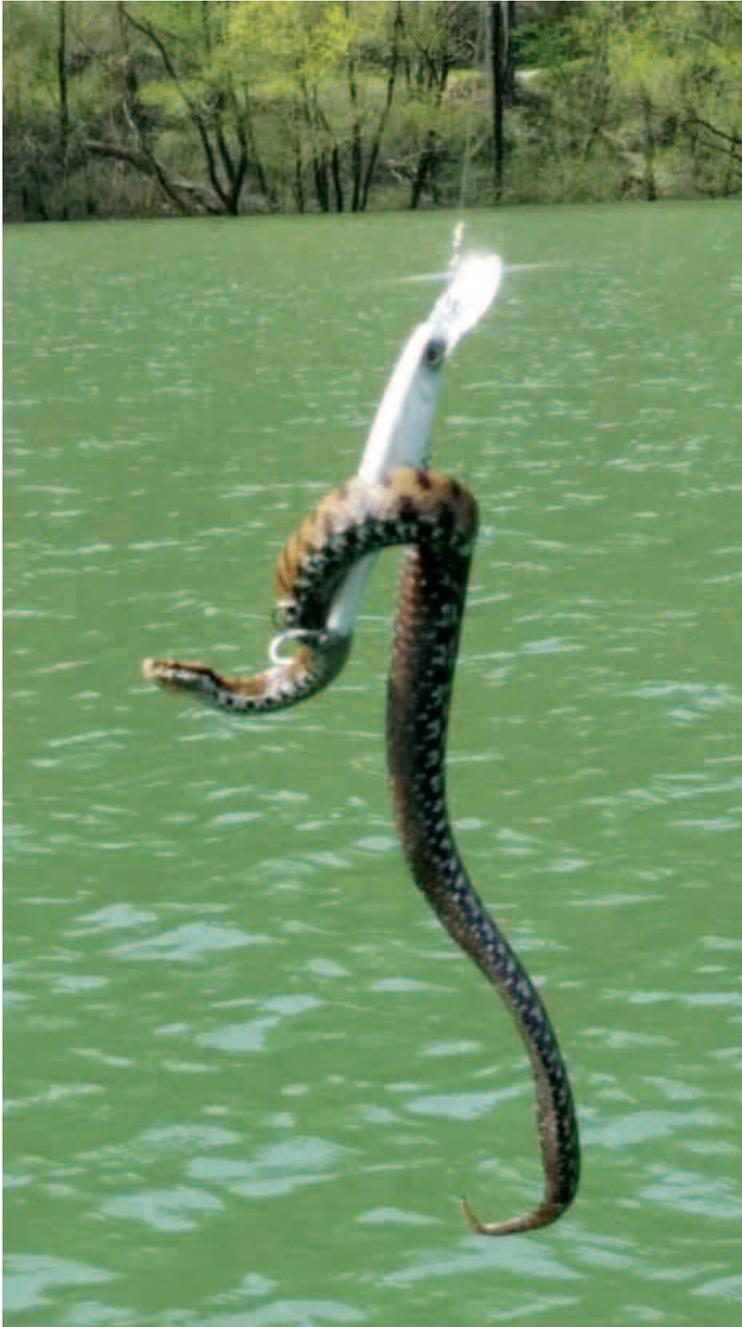


Fig. 1 — L'individuo di *Vipera aspis* descritto nella presente nota. Il serpente è stato provvisoriamente sollevato dall'acqua per un'osservazione più ravvicinata.



Fig. 2 — La *Vipera aspis* mentre nuota in acqua nel lago del Turano (Rieti).

Lazio settentrionale); la specie (soprattutto individui giovani) è stata osservata infatti semisommersa in pochi cm d'acqua e, se disturbata, spostarsi anche in acqua, ma sempre in condizioni di acque poco profonde, vicino alla riva. Nulla viene riportato in articoli scientifici pubblicati riguardo al nuoto attivo in acque profonde e distanti dalla riva. La mancanza di punti di caduta dall'alto e la notevole distanza dalla riva sembrano non avallare l'ipotesi di una caduta accidentale in acqua.

In conclusione, la presente nota vuole testimoniare un comportamento inconsueto osservato per *Vipera aspis francisciredi*; si ritiene che tale osservazione possa dare un contributo allo studio dell'ecologia e del comportamento della specie.

*Ringraziamenti* – Gli Autori ringraziano Fabio Pederini ed Elena Bugliazzini per il prezioso contributo dato alla presente nota.

## BIBLIOGRAFIA

- BOLOGNA M. A., CAPULA M. & CARPANETO G. (eds), 2000. Anfibi e rettili del Lazio. *Fratelli Palombi Ed.*, Roma, 160 pp.
- CATTANEO A., 2017. I serpenti della Tenuta di Castelporziano, tra passato e presente. *Accad. Naz. Scienze detta dei XL. Segretariato Gen. Presidenza Repubblica Italiana*, 132 pp.
- CORTI C., CAPULA M., LUISELLI L., RAZZETTI E. & SINDACO R., 2010. Fauna d' Italia. Reptilia. *Calderini Ed.*. Bologna, 869 pp.
- SALVI D., PIERONI A. & BOLOGNA M.A., 2013. Anfibi e rettili della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia. Distribuzione, Ecologia e Gestione. *Ed. Riserva Nat. Reg. Monti Navegna e Cervia*, 96 pp.
- SINDACO R., DORIA G., RAZZETTI E. & BERNINI F. (eds), 2006. Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia. *Societas Herpetologica Italica, Ed. Polistampa*, Firenze, 792 pp.
- SOCCINI C. & FERRI V., 2000. Distribuzione e note di ecologia di erpetofauna della sponda sinistra del Lago d'Idro (Brescia). *Natura bresciana*, Brescia, 32: 105-117.

*Indirizzi degli Autori* — A. PIZZUTI PICCOLI, via Monteroni, 1265 – 00055 Ladispoli (RM) email: info@fattoriapertutti.it; F. CONVERSANO, via dei Satelliti, 13 - 00055 Ladispoli (RM) email: conversano@portidiroma.it; A. CATTANEO, Via Cola di Rienzo, 162 - 00192 Roma (I), email augustocattaneo@hotmail.com